

# Modena City Ramblers, La Pianura Dei Sette Fra

Terra e Acqua e Vento  
non c'era tempo per la paura  
nati sotto la stella quella pi bella della pianura  
Avevano una falce e mani grandi da contadini  
e prima di dormire un &quot;padre nostro&quot; come da bambini  
Sette figlioli sette di pane e miele a chi li do  
Sette come le note una canzone gli canter  
E Piovra e Neve e Gelo e fola e fuoco insieme al vino  
e vanno via i pensieri insieme al fumo su per il camino  
Avevano un granaio e il passo a tempo di chi sa ballare  
di chi per la vita prende il suo amore e lo sa portare  
Sette fratelli sette di pane e miele a chi li do  
Non li dar alla guerra all'uomo nero non li dar  
Nuvola Lampo e Tuono non c' perdono per quella notte  
che gli squadristi vennero e via li portarono coi calci e le botte  
Avevano un saluto e degli abbracci quello pi forte  
Avevano lo sguardo quello di chi va incontro alla sorte  
Sette figlioli sette sette fratelli a chi li do  
ci disse la Pianura questi miei figli mai li scorder  
Sette uomini sette sette ferite e sette solchi  
ci disse la pianura i figli di Alcide non sono mai morti  
In quella pianura da Valle Re ai Campi Rossi  
noi ci passammo un giorno e in mezzo alla nebbia  
ci scoprimmo commossi